



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Comune di Castel San Pietro Terme
Sportello Unico per le Attività Produttive
piazza XX Settembre, 3
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
suap@pec.cspietro.it
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

E.p. c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnature

Pos. Archivio

risposta al foglio prot. 20697/2023 del 13/07/2023

Class. 34.43.01/145.146

Allegati

pervenuto 13/07/2023
(ns. prot. 19767-A, 19769-A, 19790-A del 14/07/2023)

Oggetto:

Castel San Pietro Terme (BO), località Osteria Grande, via Sardegna

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Dati catastali: Fg. 49, mapp. 389-245-8

Proponente: HERA S.p.A.

Procedimento Unico ex art. 53, c. 3 della L.R. 24/2017 s.m.i. per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico – Centro di Raccolta (CDR) Rifiuti - isola ecologica – sita in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna.

Indizione di conferenza dei servizi istruttoria per esame degli interessi pubblici coinvolti ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 per il giorno 5 settembre 2023 in modalità mista.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2002 n. 36

Determinazione di competenza: assenso condizionato

In riferimento alla Conferenza di Servizi relativa all'oggetto per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine, nell'impossibilità di presenziare alla seduta,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* della documentazione resa disponibile;
- *tenuto conto* delle indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*), all'art. 3 delle Linee guida (Analisi preliminare – *scoping*);
- *visto* che l'intervento ricade nell'area classificata di livello 2 come a "Alto Potenziale Archeologico" nella Carta delle Potenzialità Archeologiche del PSC del Comune di Castel San Pietro Terme (Tav. 7);
- *considerato* che le aree oggetto di progettazione non sono ancora nelle disponibilità del Soggetto Proponente, rendendo di fatto non eseguibili i sondaggi archeologici preliminari;
- *visto* che per le opere in progetto sono previsti scavi con profondità rilevanti, comprese tra 3,20 e 3,50 m per le vasche di laminazione e trattamento prima pioggia, nonché escavazioni diffuse e superficiali, comprese tra 0,50 e 1,70 m, per la realizzazione dei manufatti e delle opere fognarie;
- *vista* la tipologia dei lavori, che suggerisce l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 41, c. 4, c. 8 del D.Lgs. 36/2023, **ritiene l'opera in progetto non assoggettabile alla verifica dell'interesse archeologico preventivo e considera di esprimere**

la propria determinazione in termini di assenso, condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate.

- Che gli scavi, anche superficiali, siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- L'utilizzo di catenaria è tassativamente vietato;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.

Le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.P.C.M. 169/2019. Entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento hanno facoltà di chiederne il riesame all'indirizzo sr-ero.garanzia@cultura.gov.it specificando nell'oggetto "Commissione di garanzia - richiesta di riesame".

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente. Non si restituisce copia degli elaborati tecnici allegati all'istanza in quanto pervenuti per via informatica.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specifica che le condizioni indicate ai fini dell'assenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivante da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Dott.ssa Donatella Fratini

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Valentina Manzelli
Funzionario Archeologo - valentina.manzelli@cultura.gov.it